

INAUGURAZIONE Sistemati i campi da bocce e vari ambienti che erano fermi agli anni '60 e che diventeranno sede di associazioni

L'oratorio diventa una "casa per tutti": il vescovo benedice i locali ristrutturati

«Una casa per tutti»: l'oratorio di San Bernardo ieri pomeriggio ha inaugurato, con la benedizione del vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti in visita pastorale, i locali ristrutturati con la sovvenzione di Fondazione Comunitaria, Fondazione Cariplo, Fondazione Banca Popolare di Lodi, Otto per mille e contributo dei parrocchiani. «Un intervento importante - ha spiegato il parroco don Guglielmo Cazzulani - che riguarda il rifacimento dei campi da bocce utilizzati da anziani e disabili e la ristrutturazione completa di alcuni locali fermi agli anni Sessanta. Hanno così trovato dimora il Centro di ascolto Caritas (venti le persone seguite nel quartiere insieme alla San Vincenzo) e tante associazioni come No limits, Clauns Vip, Amici di don Angelo, "Il mosaico" che nel pomeriggio accoglie 70 ragazzi, Fondazione Danelli, Lodi



for Kids e associazione Zeni».

Ha specificato l'architetto Emilio Vignati: «Abbiamo partecipato a un bando Cariplo a fondo perduto. Negli ambienti sono stati realizzati impianti di riscaldamento a pavimento, rifatti impianto elettrico e sanitario, recuperati due grandi locali, eliminate le

barriere architettoniche, ristrutturati i bagni e creato quello per i disabili che servirà anche per i fedeli». E la saletta dove il parroco riceve le persone ha ora riscaldamento e aria condizionata.

Presenti Paola Negrini della Fondazione Banca Popolare e Alessandra



A sinistra, la benedizione dei locali all'interno dell'oratorio; qui sopra, vescovo, parroco e sindaco in uno dei locali sistemati (Bianchi)

Sanna presidente della No Limits. Mauro Parazzi, presidente della Fondazione Comunitaria, ha affermato: «I fondi sono della Fondazione Cariplo di cui noi siamo articolazione territoriale. Questo è esempio concreto di una "comunità possibile", di spazi condivisi anche tra generazioni, una casa per tutti». Infine il sindaco di Lodi Sara Casanova: «La comunità di San Bernardo partecipa molto, ha iniziato a vivere attorno alla chiesa e

continua a farlo anche adesso».

Il vescovo ha detto al piccolo Giorgio, in prima fila: «Tu rappresenti il futuro che ci aspetta». Poi a tutti: «Gli altri ci spingono ad andare oltre noi stessi, sapendo che non ci perdiamo ma ci guadagniamo. "Dare casa al futuro" è il progetto degli oratori lombardi. Come ha detto monsignor Delpini per Sant'Ambrogio, "benvenuto futuro"». ■

Raffaella Bianchi